



Alle scuole medie e medie superiori  
del Cantone Ticino

### **Mostra *Gabriela Spector. Abbracci e abbandoni***

**Locarno, Museo Casa Rusca**

**10 aprile - 17 luglio 2022**

## **PERCORSO DIDATTICO PER LE SCUOLE MEDIE E MEDIE SUPERIORI**

Grazie alla grande passione per l'arte, Gabriela Spector è riuscita a trasformare ciò che ama di più nella sua professione.

La sua produzione si può suddividere in sculture e dipinti. Per le prime sceglie materiali malleabili come la terracotta e il gesso, ma anche e soprattutto materiali forti che appartengono all'antica tradizione scultorea quali il marmo e il bronzo. Di questi ultimi cerca di scoprire i più nascosti segreti, dimostrandoci il suo intenso lavoro verso un continuo miglioramento. I dipinti, invece, che in primis si trovano alla base dello sviluppo delle sue sculture, spaziano tra le acquetinte, gli oli e gli acquarelli e sono realizzati su diversi supporti.

Gabriela Spector utilizza l'Arte per decodificare la vita e con le sue opere vuole raccontarci delle storie che parlano di emozioni, gesti e memorie.

Le sue statue e i suoi dipinti rivolgono l'attenzione alla figura umana e attraverso essi l'artista affronta temi profondi come i legami, la maternità, il viaggio, la migrazione, l'identità e la famiglia.

In occasione della prima esposizione del 2022 le sale della Sinopia e il giardino di Casa Rusca ospitano le opere di questa artista svizzero-argentina, che vive in Ticino da oltre 30 anni.

### **PREMESSA**

Grazie a una visita immersiva alla mostra e un atelier i ragazzi scopriranno le opere di Gabriela Spector, quello che l'artista vuole raccontare attraverso esse e la tecnica della fusione del bronzo.

I ragazzi si interrogheranno sui medesimi temi trattati dell'artista e cercheranno di raccontare ai compagni le emozioni che alcune sue opere suscitano in loro.

Alla fine del percorso espositivo i ragazzi cercheranno di creare a loro volta un'opera d'arte ispirandosi alle creazioni della nostra artista. Potranno scegliere infatti se realizzare una statuette in pasta modellabile oppure un dipinto su carta geografica.

Un'attività che coinvolgerà pienamente i ragazzi nell'atto creativo e permetterà loro di conoscere ciò che si cela dietro alla realizzazione di un'opera d'arte e cosa questa vuole esprimere.

## **OBIETTIVI**

- Scoprire le opere di Gabriela Spector
- Scoprire cosa vuole raccontare Gabriela Spector attraverso le sue opere
- Conoscere la tecnica della fusione del bronzo
- Sollecitare le capacità descrittive
- Perfezionare le abilità tecniche del disegno
- Stimolare la creatività
- Sollecitare le capacità manuali
- Stimolare la manifestazione delle proprie emozioni

## **SVILUPPO DEL PERCORSO**

Ai ragazzi verrà consegnato un **quaderno didattico illustrato** che li accompagnerà durante la visita alla mostra.

Conosceranno nel dettaglio tutti i passaggi che si celano dietro alla realizzazione di una scultura e in particolare la tecnica della fusione del bronzo.

Grazie a una visita immersiva i giovani fruitori dovranno raccontare a un compagno con gli occhi chiusi i dettagli di un'opera a scelta dell'artista e le emozioni che questa stimola in loro. Il compagno che ha sentito il racconto dovrà in seguito cercare di disegnare l'opera che gli è stata descritta.

Seguiranno alcune riflessioni sui temi affrontati da Gabriela Spector.

La visita si conclude con un atelier. Nel corso del laboratorio i ragazzi potranno scegliere se realizzare una statuetta in pasta modellabile raffigurante una persona, oppure un disegno ispirato alle Carte geografiche di Gabriela.

La mediazione si svilupperà nei seguenti punti:

- 1) Presentazione dell'artista.
- 2) Gioco sulle parole mancanti nella biografia.
- 3) Spiegazione della fusione del bronzo.
- 4) Racconto delle emozioni e descrizione di un'opera.
- 5) Schizzo dell'opera descritta.
- 6) Atelier: realizzazione di una statuetta in pasta modellabile o di un dipinto su carta geografica a scelta.

## **SALA INTRODUTTIVA**

Dopo aver raccontato ai ragazzi la biografia dell'artista, la mediatrice lascerà loro il tempo di completare il testo racchiuso all'interno del quaderno didattico nel quale mancano alcune parole.

Osservando in seguito le opere esposte in sala e consultando le varie fasi della fusione del bronzo descritte sul loro quaderno didattico, i ragazzi dovranno cercare di raccontare quello che hanno compreso. La mediatrice chiarirà loro i diversi passaggi.

Il bronzo è un metallo molto resistente che l'uomo ha scoperto circa nel IV secolo a.C. e che ha iniziato a utilizzare per la realizzazione di armi e oggetti. Tuttavia, è a partire dai greci che questo metallo viene utilizzato per creare statue, anche di grandi dimensioni.

Realizzare statue in bronzo richiede una grande conoscenza di questo materiale e il rispetto di lunghi tempi di attesa. I passaggi di questa tecnica millenaria sono numerosi e frutto di equilibri delicati, nei quali è fondamentale rispettare le leggi della fisica e della chimica.

### **→ Esperienza**

I ragazzi dovranno completare il testo della biografia di Gabriela Spector aiutandosi con il racconto della mediatrice, internet ed eventuali informazioni nella sala.

## **SALA 1**

Nella sala 1 sono custodite alcune opere di Gabriela Spector che affrontano un tema a lei caro, ovvero quello dei legami. I legami raccontati in questa sala sono di diverso tipo.

### **→ Esperienza e riflessioni**

I ragazzi dovranno mettersi a coppie. Uno dei due dovrà coprirsi gli occhi con una mascherina da notte. Il/la compagno/a lo guiderà davanti all'opera scelta e ne descriverà i dettagli e le emozioni che essa suscita in lui/lei. In seguito il compagno bendato verrà accompagnato all'esterno della sala dove realizzerà in pochi minuti uno schizzo della statua appena descritta.

## **SALA 2**

In questa sala vengono affrontati dei temi collegati alle radici dell'artista, infatti molto spesso attraverso le sue opere Gabriela vuole raccontarci un'esperienza personale.

I temi che racchiudono queste opere sono quelli del viaggio, della migrazione e dell'identità. Infatti 30 anni fa Gabriela Spector ha abbandonato l'Argentina per trasferirsi in un luogo con una cultura totalmente diversa dalla sua, il Ticino.

Particolari sono i dipinti su carta geografica. Gabriela decide di utilizzare questo insolito supporto come tela, dopo il ritrovamento di numerose carte geografiche scolastiche. Con la pittura ad olio, pastelli e inchiostri, dipinge corpi utilizzando quasi sempre le stesse tonalità del verde, dell'ocra, della terracotta e del blu. Corpi che a volte si fondono con fiumi, montagne, strade e altri dettagli stampati: figure umane che si mescolano con parti del mondo per parlarci di esistenze che si intrecciano con i luoghi. Altre volte questi corpi sembrano invece correre e voler sfondare i confini disegnati dall'uomo.

Riciclando queste carte geografiche e modificandone il significato iniziale, Gabriela le ha caricate di nuovi e potenti simboli.

### → Esperienza e riflessioni

I ragazzi rifletteranno sui temi del viaggio e della migrazione.

## **ATELIER**

Dopo aver scelto se realizzare una statua oppure un dipinto i ragazzi dovranno seguire tutti i passaggi descritti all'interno del loro quaderno didattico illustrato, aiutati dalla mediatrice.

## **INFORMAZIONI**

### **Tariffe**

Le attività proposte sono soggette a una tariffa di CHF 150. –.

### **Durata**

Se non diversamente specificato la durata dell'attività è di 120 minuti.

### **Informazioni e iscrizioni**

Tel. +41 (0)91 756 31 70

servizi.culturali@locarno.ch

Le attività per le scuole sono su prenotazione. Il Dicastero Cultura è a disposizione per individuare soluzioni e orari personalizzati.

*Ideazione del progetto: Giada Muto*